



Segreteria Generale

COMUNICATO STAMPA

OGGI IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA ALFANO SCENDE IN PUGLIA NELLA CITTA' DI BRINDISI E D'INTORNI, MENO CHE NELLE CARCERI O CON I POLIZIOTTI PENITENZIARI! - protesta dell'OSAPP polizia penitenziaria -

La fase conclusiva delle Elezioni per la data del prossimo 14 e 15 Maggio offrono già un positivo risultato, quello della presenza in Puglia del Ministro della Giustizia per convegni o chiusura campagna elettorale, molto meno per le annose criticità che il pianeta Carcere offre scempio scenario nazionale ed internazionale sulle condizioni di invivibilità dei Penitenziari italiani e Pugliesi a quota 4.397 detenuti contro una regolamentare capienza di 2.524 posti letto.

Le criticità nel sistema penitenziario sono oramai note, oltre al Capo Dipartimento dottor Ionta Franco ed al Ministro della Giustizia on. Angelino Alfano, così come al Presidente del Consiglio dei Ministri On. Berlusconi ed al Signor Presidente della Repubblica dottor Giorgio Napolitano, ma in Puglia nulla cambia, anzi si muore di Carcere.

Essere storicamente, oramai una in negativo una delle Regioni più popolata d'Italia a quota 4397 detenuti nelle tredici mal ridotte strutture penitenziaria della Regione Puglia, su una capienza regolamentare di 2.524 posti letto, alla data di ieri i Penitenziari erano così riempiti di carne umana: ALTAMURA 82 contro i 52 regolamentari; BARI 502 contro i 296 regolamentari; Brindisi 187 contro le 147 regolamentari; Foggia 718 contro le 371 regolamentari; Lecce 1389 contro le 659 regolamentari; Lucera 217 contro le 135 regolamentari; San Severo 82 contro le 64 regolamentari; Spinazzola 44 contro le 34 regolamentari; Taranto 632 contro le 315 regolamentari; Trani CC. 336 contro le 228 generale regolamentari; Trani CRF 41 contro le 41 regolamentari; Turi 156 contro le 112 regolamentari. A questi dati, andrebbero aggiunti i detenuti e semiliberi delle Case Mandamentali in funzione come Maglie 11; Bovino chiusa. La Polizia Penitenziaria che secondo D.M. 8.2.2001 dovrebbe essere 2530 senza la previsione di nuovi reparti detentivi come Lecce - Taranto - Foggia - Brindisi - Trani - Spinazzola e Case Mandamentali, oggi sarebbero intorno alle 2.800 e ne mancherebbero per una modesta ma non sufficiente copertura degli Organici almeno 300 poliziotti uomini e 100 donne. I mezzi del Corpo in dotazione alla Penitenziaria, risultano essere insufficienti ed i pochi ancora in circolazione appaiono obsoleti e molti da mettere fuori circolazione.

Deve far riflettere l'amministrazione Centrale e Regionale atteso che, i mezzi invece destinati a scorte politici e dei dirigenti penitenziari sono tutti quasi a noleggio, nuovi, costosi in leasing e chi rischia sulla strada la vita è solo la Polizia penitenziaria con i blindati malandati non certamente chi si farebbe trasportare da essa come i dirigenti e funzionari. Da circa diciotto mesi i poliziotti NTP ed altri servizi non percepiscono le spettanze di missione e oggi, come già succede in diversi penitenziario, i poliziotti trasportano detenuti per trasferimento carcere e per udienze nelle aule di giustizia a proprie spese e con il proprio portafoglio non essendoci più fondi, mentre nei PRAP e DAP si spende e si spende. Le Caserme sono al limite della abitabilità vedi caso Taranto, Trani, Bari, Lucera, IPM Bari, Brindisi, Turi mentre ai poliziotti restano chiusi il Bar spaccio, le Sale Convegno, dove il benessere psico-fisico e di riposo momentaneo nei momenti di pausa dei poliziotti dovrebbe agevolarli, sono malridotti, dimenticati o quasi chiusi come succede da giorni nella sede di Trani e nelle scorse giornate. Intanto si registrano ancora suicidi e tentativi di suicidio nelle carceri a seguire LECCE in quest'ultima sede la criticità avrebbe superato la soglia della tolleranza.



Segreteria Generale

A questo si dovrebbe interessare anche il Ministro della Giustizia e tra un convegno ed una tavola rotonda politica dovrebbe aggiungere una visita in carcere in Puglia, magari ascoltando poliziotti e sindacati di categoria vedi le recenti proteste di Taranto, Trani, Bari PRAP senza alcun esito.

Concludo, la visita in Puglia del Ministro avrebbe solo **distolto** dai servizi istituzionali un aliquota di poliziotti penitenziari che dal PRAP e non solo, si sarebbero mossi con uomini, mezzi di scorta e trattamento di missione, la solita prassi del consumismo all'italiana a cui non sembra esserci mai fine.

Domenico MASTRULLI
Vicesegretario Generale Nazionale